



Istituto Comprensivo Ripi



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
Ufficio Scolastico Regionale
per il Lazio

Piazza Baccelli, 4 – 03027 Ripi (Fr) – C.F. 80009630601 - Tel. 0775 284015 – Fax 0775 284015
e-mail: fric81100g@istruzione.it - PEC: fric81100g@pec.istruzione.it - Web: www.icripi.gov.it - CF 80009630601

AI DOCENTI
Albo on line ATTI

E p. c. AI DSGA
Dott.ssa Valente Gabriella

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'INTEGRAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA ANNO SCOLASTICO 2022-2023

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e (solo per le scuole secondarie di secondo grado) degli studenti;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

Per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione





Istituto Comprensivo Ripi

1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento dovranno costituire parte integrante del Piano;

2) Nel definire le attività per migliorare l'apprendimento, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI e delle verifiche in itinere.

3) Le proposte formulate dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, di cui tener conto nella formulazione del Piano devono rientrare nei seguenti parametri:

- essere coerenti con l'identità culturale dell'Istituto
- afferire alle AREE indicate nel PTOF
- sviluppare gli opportuni collegamenti con le risorse del territorio
- essere realizzati privilegiando modalità innovative di apprendimento
- utilizzare nuove tecnologie, atte a favorire la partecipazione attiva dello studente
- secondo i principi della laboratorialità
- seguire, prevalentemente, un approccio interdisciplinare riconducibile alle priorità individuate nel RAV
- valorizzare il territorio.

4) Nel definire la programmazione educativa, la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, si dovrà tener conto dei seguenti criteri:

- Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento, non più adeguata, privilegiando metodologie innovative che fanno leva sul protagonismo attivo degli alunni trasformando l'aula in "laboratorio di ricerca";
- Puntare sull'apprendimento cioè sulla capacità di costruire cultura e non sull'accumulo di nozioni
- Essenzializzare i contenuti per offrire proposte didattiche bilanciate e un apprendimento significativo dei saperi essenziali e la sua evoluzione in competenza.
- Prestare particolare attenzione ai processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio per rispondere ai bisogni formativi sia degli alunni in difficoltà che delle eccellenze.
- Perseguire i traguardi di competenza richiesti dalle Nuove Indicazioni Nazionali.
- Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea
- Stimolare la curiosità, la motivazione, l'interesse e il piacere di apprendere coinvolgendo anche la sfera emozionale.
- Rendere gli ambienti scolastici accoglienti e culturalmente stimolanti più funzionali a una dimensione più attiva del processo di apprendimento.
- Implementare l'utilizzo della flessibilità didattica e organizzativa per facilitare il ricorso a metodologie attive e maggiormente partecipate (classi aperte, gruppi di livello, gruppi elettivi)
- Indicare per tutte le attività progettuali
 1. la situazione su cui si vuole intervenire
 2. i risultati attesi e l'orizzonte temporale in cui si conta di raggiungerli
 3. gli indicatori cui si ricorrerà in fase di verifica per valutare la misura dell'effettivo conseguimento dei risultati.

Istituto Comprensivo Statale di Ripi



Istituto Comprensivo Ripi

5. Per tutti i progetti di Istituto devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Essi dovranno tener conto, inoltre, dei seguenti criteri:

- Valorizzare il ruolo della creatività, intesa come flessibilità, originalità di pensiero, inventiva, fluidità ideativa e produttività sociale, capace di dar vita alla "sorpresa produttiva".
- Promuovere spirito di iniziativa e imprenditorialità
- Promuovere lo sviluppo dello spirito critico e autocritico, che presiede alla problematizzazione
- Abituare gli studenti a utilizzare le conoscenze, a connetterle tra loro e applicarle a nuovi problemi.

6. Per l'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della "capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".

7. Il Piano dovrà essere predisposto a cura delle Funzioni Strumentali, dei fiduciari di plesso e dei collaboratori del dirigente scolastico.

Vincenzina Irene Sabetta

dirigente scolastica

Istituto Comprensivo Statale di Ripi